

# VOLTABAROZZO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tempo di Pasqua 2017



**BUONA  
PASQUA**

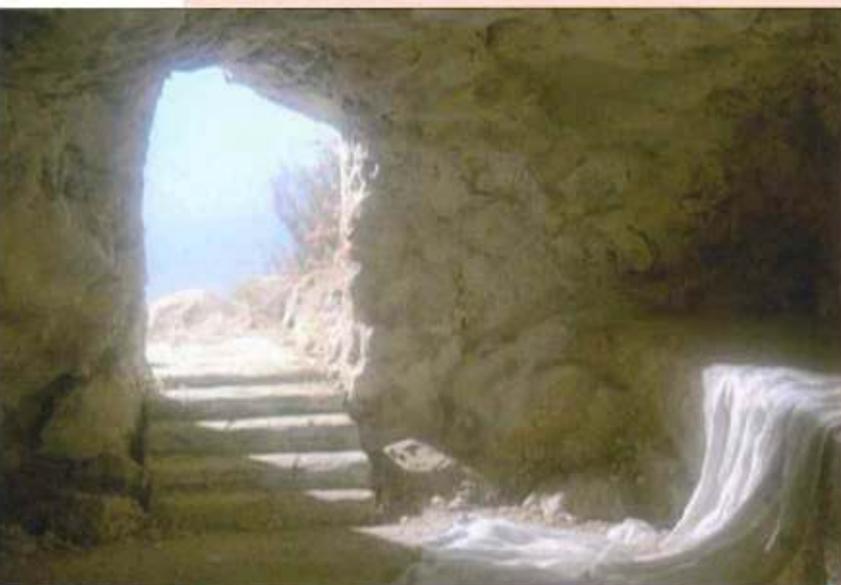
**2017**



## PASQUA

◆ Cristo esce vivo dalla tomba. Inaugura la stagione dei viventi "per sempre". La pasqua del Risorto rallegrò il cuore di ogni uomo e donna, giovane e anziano. In chiesa e dentro le case, la festa sia per tutti! Nessuno sia lasciato solo. Mani e cuore del credente si avvicinino a Cristo e si riconcilino con ogni persona. Tutto si trasfiguri, come i prati a primavera che profumano di "nuovo". Chi si è allontanato o rimane nel dubbio: preghi per un supplemento di fede. Nessuno abbia timore: c'è per tutti il perdono e per ognuno una carezza. Gli occhi sorridano e le labbra benedicano: il Signore risorge per amare. E tu, disarmi la tua violenza nelle parole e nei giudizi. Che bella pasqua se non tradisci la fiducia che Dio ha in te! E se non tradisci l'amore e le speranze di chi ti sta vicino! La comunità cristiana festeggia pasqua insieme, senza esclusioni, per 50 giorni. La pasqua sia piena di carità e felicità, da condividere e moltiplicare.

Don Celestino, don Piero e don Mario



## Sono con Voi tutti i giorni

◆ Ciò che è successo alle donne e ai discepoli che la mattina di Pasqua andarono al sepolcro non è stato quello che si aspettavano. Pieni di dolore, persa ogni speranza, convinti che tutto fosse finito, di nuovo si ritrovarono a fare i conti con qualcosa di inatteso, di straordinario e ancora più incomprensibile di quella morte in croce. Le parole dei vangeli fanno pensare a un susseguirsi di sorpresa, di timore, di paura che poi si trasformano in stupore, meraviglia, gioia. Un insieme di emozioni e di agitazione, che diventano un gran correre: le donne che corrono dai discepoli, i discepoli che corrono alla tomba. Ma adesso davvero tutto è compiuto. Adesso c'è da capire e c'è da credere. Così il vangelo di Giovanni ripete per tre volte che i due discepoli, arrivati di corsa alla tomba, videro; solo che è un vedere di volta in volta diverso: dapprima un guardare, poi un vedere dentro, e infine un vedere oltre. Un po' come la differenza che si prova a guardare la fotografia di un luogo dove non si è mai stati, piuttosto che di uno conosciuto perché visitato o più ancora vissuto. Si direbbe che in fondo è quello che succede anche nella vita quando il tempo, la condizione o le circostanze insegnano a guardare con occhi diversi e che sanno riconoscere meglio libertà, verità, giustizia. Convertitevi e credete al Vangelo, sono le parole con cui abbiamo iniziato la quaresima, cioè l'invito a mettere ordine all'importanza delle cose, a ricordarci che abbiamo un Creatore, un legame con il cielo, a riconoscere l'amore che ci è stato donato e che siamo chiamati a donare. Ed è anche l'augurio che ci scambiamo in questa Pasqua: per un cuore attento, che ci faccia amare meglio, con la misericordia di Dio, che ci aiuti a vedere con umanità perché è in questa umanità che troviamo il divino. Adesso è il momento della festa, di gioire per il Gesù Risorto, per la vita che non muore. La Pasqua ci riconsegna rinnovata la promessa che in ogni croce c'è una risurrezione, che lo Spirito rimuove anche le pietre che a volte ci chiudono dentro noi stessi e ci rendono buio il cammino. La mattina del giorno di Pasqua le cose presero una piega diversa, come il sudario che aveva avvolto Gesù, non gettato per terra ma ripiegato in ordine. Così possa essere anche per il nostro cammino, abbia sempre il suo ordine, si orienti nella luce, porti il suo dono.  
Buona Pasqua.



## Il Discepolato del gruppo Gioia

◆ Domenica 19 febbraio i bambini del Gruppo Gioia hanno vissuto la loro prima esperienza di catechismo come discepoli di Gesù. Dopo una preghiera con Don Piero e il racconto sul gioiello prezioso che un ricco dona ad un povero senza che questi se ne avveda, i bambini hanno riflettuto sul fatto che, spesso, non ci si accorge di ciò che di meraviglioso si riceve dal Signore e di quanto si dia tutto per scontato. Durante la S. Messa delle 10, ognuno di loro ha potuto gridare il proprio "Sì" alla chiamata di Gesù e diventare così, come i primi discepoli, suo amico e seguace. Terminata la celebrazione, l'incontro si è articolato intorno alla messa in scena di un piccolo spettacolo con tanto di scenografie realizzate dai bambini stessi. La storia che fungeva da canovaccio riguardava la vicenda di alcuni bambini che, dopo aver litigato vivamente fra loro, assistevano alla trasformazione del parco in cui si trovavano in un bosco dagli alberi enormi che impediva loro il passaggio. Sentendosi intrappolati, essi pensarono che l'unica soluzione che avrebbe trovato la loro mamma sarebbe stata la preghiera, perciò si tennero per mano e



pregarono così intensamente che i loro cuori si dotarono di ali per scappare e tornare all'amorevole abbraccio materno. I protagonisti hanno potuto perciò mettersi alla prova ed, emozionati, interpretare ruoli diversi, dai personaggi umani a quelli inanimati mettendo in evidenza il messaggio centrale della storia: anche nei momenti di difficoltà, nei quali tutto sembra preoccupante e difficile da superare, c'è chi viene in nostro aiuto: è Gesù che, attraverso la preghiera che rivolgiamo a Lui, ci fornisce la forza necessaria per affrontare tutti gli ostacoli e, proprio come una mamma che accoglie il suo bambino per confortarlo, sa accogliere ognuno di noi ed essere la nostra colonna portante. Infine il pranzo in parrocchia ha coronato questo momento speciale di festa e di gioia facendoci sentire tutti comunità in cammino.

Una mamma del Gruppo Gioia (II Primaria)





## *I ragazzi di prima media ricevono il sacramento della Riconciliazione*

◆ Domenica 12 Marzo nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo i ragazzi della classe prima media, dopo un cammino di catechesi a cui hanno partecipato attivamente e con regolarità, hanno ricevuto il sacramento della confessione, una tappa importante che li ha portati ad avvicinarsi ulteriormente al Signore. I ragazzi sono stati coinvolti fin dal mattino nell'organizzazione e partecipazione alla messa delle ore 10:00, durante la quale hanno presentato uno dei simboli rappresentativi del loro percorso. La giornata è proseguita all'insegna della condivisione e della fraternità con l'incontro di catechesi e il pranzo comunitario. Alle ore 15:00 è iniziata la cerimonia: i ragazzi con i genitori hanno fatto il loro ingresso in chiesa, accettando con gioia ed una certa trepidazione l'invito di Gesù. La celebrazione è stata officiata da Don Piero, Don Celestino e Don Mario, che hanno accolto e guidato i ragazzi all'incontro con il

Signore. Tutta la cerimonia si è svolta con molto ordine e partecipazione da parte di tutti. I ragazzi inizialmente erano stati colti da ansie e molte domande, ma durante la celebrazione gli animi si sono distesi e rasserenati, mostrando un profondo rispetto verso il sacramento che stavano per ricevere. Sono stati presentati alcuni segni: un'anfora piena d'acqua che rappresentava la purificazione dai peccati da parte di Gesù ed un cuore a cui i ragazzi hanno affisso un fiocco bianco simbolo della loro anima liberata dal peccato dopo l'assoluzione. Il cuore simboleggia il nuovo impegno preso da ogni ragazzo verso Gesù di non allontanarsi dai suoi insegnamenti alla luce del perdono. Altra protagonista, che ha accompagnato i ragazzi in questo giorno, è stata la sfiorante luce del sole, che sembrava sorriderci e riempirci di speranza, avvolgendoci con il calore della fraternanza. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla collaborazione da parte di tutti. Il grande dono del perdono si è rivelato negli sguardi sereni e felici e nei sorrisi dei ragazzi all'uscita dalla Chiesa.

Le catechiste Valeria e Federica





## Gruppi Gioia e Luce in cammino

◆ Siamo due gruppi di catechismo il gruppo Gioia e il gruppo Luce.

Abbiamo pensato di condividere alcune esperienze. Perché?

Perché insieme è bello!

Perché insieme si cresce nella fede!

Perché ci si sostiene l'un l'altro e il cammino è più divertente, meno faticoso...!

L'occasione si è presentata il 18 marzo. Abbiamo dato appuntamento ai nostri gruppi davanti alla Basilica di Santa Giustina, per fare la conoscenza di una Santa di "casa nostra".

Con grande gioia ci siamo ritrovati in molti, tutti desiderosi di vivere un incontro di catechismo, diverso dal solito, speciale...

Perché abbiamo scelto proprio Santa Giustina?

Ci è sembrato naturale!

Giustina era una bambina, (per questo più comprensibile e vicina ai bambini), che ha testimoniato la sua fede nel Signore sacrificando se stessa.

Alle 15,00 siamo entrati in Basilica dove ci ha accolto Giovanni, la nostra bravissima e simpaticissima guida.

Giovanni ha raccontato la storia della Santa, ci ha fatto ammirare i tesori d'arte custoditi nella chiesa.

Abbiamo poi visitato la tomba con le spoglie di San Luca Evangelista, e, dopo aver visto luoghi solitamente esclusi dal percorso turistico classico, ci siamo fermati nel coro dietro l'altare maggiore intorno alla tomba di Santa Giustina per concludere la visita con un breve momento di preghiera e riflessione.

Ci siamo posti una domanda: Giustina ha risposto "Eccomi"! donando al Signore la sua vita.

E noi?

Cosa facciamo per dimostrare a Dio la nostra fedeltà di figli?

Non è facile rispondere...

Al giorno d'oggi la fede è messa spesso a dura prova; le difficoltà della vita quotidiana ci fanno vacillare; ma abbiamo degli eccellenti testimoni, come Giustina, che ci insegnano quanto è difficile essere cristiani ma se confidiamo nel Signore, possiamo sconfiggere la paura e superare qualsiasi prova, essere figli di Dio è bello!

Lo dovremmo testimoniare nella vita di tutti i giorni attraverso piccole azioni e gesti d'amore per il prossimo. Questo sarà il nostro impegno quaresimale (e non solo) come figli.

Al termine della visita ci siamo avviati verso casa colmi di nuova energia e più ricchi con la convinzione che ci saranno molte altre occasioni di condivisione... e, come ci ha detto la nostra guida Giovanni, abbiamo gettato un piccolo seme, che col tempo crescerà... se avremo cura di nutrirlo....

E...sulle orme dei discepoli di Gesù, noi camminiamo con gioia seguendo la sua luce.

## Un'esperienza meravigliosa

*Ringraziamo questi poveri, perché ci hanno dato la possibilità di vivere questa grande esperienza di umanità e condivisione.*

◆ Il 15 marzo si conclude l'accoglienza invernale: ogni notte, per 3 mesi, durante il freddo invernale, nei locali della parrocchia, è stato dato un tetto, e un letto caldo a undici persone senza fissa dimora.

Il servizio è gestito dai volontari della Caritas Parrocchiale con il prezioso aiuto del MASCI, (gruppo Scout adulti). Un incaricato dalla Caritas Diocesana (Angelo) è presente tutte le notti a garanzia del buon ordine.

Inoltre volontari della parrocchia hanno accolto queste persone scambiando due parole con loro e condividendo una bevanda calda, una pizza, una fetta di torta.

Una bella iniziativa per garantire un piatto caldo al sabato, quando le cucine di Suor Lia sono chiuse, è stata offerta da alcune signore della nostra Parrocchia.

L'esperienza, coinvolgente e toccante, vissuta anche da un gruppo di volontari, ci ha permesso di venire a contatto con una realtà difficile, spesso sconosciuta, alla quale non si pensa o la si immagina diversa, ma carica di una grande umanità. Tra gli ospiti c'erano immigrati di varia nazionalità, ma anche italiani.

Spesso si pensa a queste persone come a gente senza dignità, che non ha voglia di lavorare o che è scappata dai propri paesi per ingiustizie. In qualche caso è anche così. Ma noi volontari abbiamo trovato, prima di tutto, gente disperata, che ha lasciato il proprio paese e i propri affetti per cercare un lavoro e poter sfamare la famiglia in patria



dove mancano lavoro, cibo, cure, istruzione. A volte si tratta di persone che, prima della crisi lavoravano regolarmente in Italia; con il lavoro hanno perso anche il diritto al permesso di soggiorno e sono diventate, in qualche caso, clandestine. Vivono all'aperto anche d'inverno, senza sapere cosa e se mangeranno, cosa faranno, dipendendo dall'aiuto di qualche persona o associazione, nella diffidenza o, peggio, nel disprezzo di tanta gente. Vivono una grande solitudine, in un paese straniero non sempre accogliente, lontani dai loro cari e con la preoccupazione di non poterli aiutare. Sono persone che hanno bisogno di non essere considerate invisibili o nemiche, ma di scambiare due parole, di ricevere un sorriso, di essere riconosciute come esseri umani.

La dignità non deve essere negata a nessuno, a prescindere dal colore della pelle, dal paese di provenienza e dallo status. Ascoltare le loro storie ci ha aiutati a capire la loro vita e quanto si può soffrire e essere soli. Abbiamo sentito storie di degrado e sfruttamento, anche da parte di italiani benpensanti, che ci hanno lasciato senza parole e ci hanno fatto vergognare. Ma abbiamo anche potuto fare conversazioni che ci hanno arricchito o divertito, in cui non è mancato un fruttuoso confronto culturale. Nonostante la "stanchezza", queste persone erano pronte a parlare e a regalare qualche sorriso e molti "grazie".

Al termine di quest'esperienza, siamo felici per essere stati accettati da queste persone e per la gratitudine e riconoscenza ricevute. «Di certo, più che dare abbiamo ricevuto» ha detto qualcuno.

Non è con atteggiamenti di chiusura o rifiuto che possiamo affrontare queste situazioni, TANTO MENO SE CI PROFESSIAMO CRISTIANI.

I volontari Caritas della parrocchia di Voltabarozzo



## Pellegrinaggio ma non solo...

### ◆ CONFRATERNITA OGGI

Ormai da alcuni anni la nostra Parrocchia ha proposto dei pellegrinaggi a piedi in vicini santuari padovani e in chiese di Venezia: atti di fede, ma anche gesti di comunità e di fraternità, oltre che di accrescimento della nostra cultura religiosa ed anche storica e artistica.

Tali iniziative hanno visto sempre più una maggiore partecipazione di persone anche di età diverse: è stato bello vedere camminare nonni che tengono per mano i nipotini, come simbolo del "dono di generazione", del trasferire il percorso di una fatica di una vita da una generazione all'altra.

E su questa scia che abbiamo pensato di proporre quest'anno un pellegrinaggio un po' diverso, un pellegrinaggio parrocchiale in pullman ed anche a piedi, che permetta quindi la partecipazione di più persone, anche quelle che faticano a percorrere un lungo tragitto a piedi, condividendo comunque la fatica del percorso e la soddisfazione di raggiungere assieme l'obiettivo.

**Il prossimo pellegrinaggio è quindi fissato per LUNEDÌ 1° MAGGIO presso il SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA**, situato a Spiazzi, sul confine fra Caprino Veronese e Ferrara di Monte Baldo, in provincia di Verona. Il Santuario è scavato nella roccia di monte Baldo, in prossimità dell'autostrada che da Verona porta a Trento.

Ci sarà la possibilità quindi di salire in pullman quasi fino al santuario (per raggiungere il luogo è prevista una camminata di circa 20 minuti su stradina pianeggiante; in alternativa c'è anche un bus navetta), oppure salire a piedi da Brentino percorrendo circa 600 metri di salita, con molti scalini, sull'antico sentiero del pellegrino: in un periodo di tempo di circa un'ora e mezza si arriva al Santuario.

Si partecipa poi alla Santa Messa e quindi al pranzo al sacco. Per il ritorno le persone che sono salite a piedi, ripercorrono lo stesso sentiero in circa un'ora, si ridiscende fino al paese di Brentino.

In quest'occasione, ci pare giuato precisare che i pellegrinaggi (e non solo...) sono promossi e organizzati dalla **Confraternita del SS. Sacramento e della Madonna del Rosario**, un'associazione di fedeli già presente a Voltabarozzo almeno dal 1611, con scopi di missionarietà, di carità, di promozione della fede e del culto, le cui attività erano ...sospese da qualche anno per mancanza di iscritti.

Ora, un gruppo di persone hanno pensato bene di farla "ripartire", anche con nuovi "orizzonti", cercando il più possibile di cogliere i "segni dei tempi".

Così recita l'art. I dello Statuto della "ripartita"

Confraternita: "Già nel 1611 esiste documentata presenza

della Confraternita del SS. Sacramento a Voltabarozzo, assieme alla Confraternita della Beata Vergine del S. Rosario la quale era stata istituita il 26 ottobre 1611. Nel 1653 era presente in parrocchia anche la Confraternita di S. Pietro martire e la Confraternita dedicata a S. Giuseppe è invece presente nel 1752. Tutte testimonianze di fede e di soccorso che si intendono ancor oggi testimoniare negli ambiti della liturgia, della carità e della promozione umana e culturale. La presente Confraternita succede negli scopi e nella memoria alle predette Confraternite parrocchiali ed ha come fine la condivisione di un percorso di fede cristiana, con l'impegno e la promozione alla testimonianza, all'incontro con Dio, a qualsiasi opera di promozione umana e culturale. L'associazione cammina assieme alla propria Comunità parrocchiale ...".

Le Confraternite sorsero e si affermarono dal lontano Medioevo al fine di partecipare attivamente alla vita della Chiesa, quasi anticipatrici dell'attuale magistero soprattutto di Papa Francesco che finalmente vede affermarsi e codificarsi la presenza viva dei laici.

Da qui vogliamo però proporvi una considerazione. La sfida dei tempi nuovi, la sfida della società che cambia, pensiamo debba essere raccolta dal cristiano chiamato a dare una autentica testimonianza di fede e carità nello spirito del documento conciliare *Lumen Gentium* per cui i laici "sono resi partecipi dell'ufficio sacerdotale profetico e regale di Cristo e per la loro parte compiono nella Chiesa e nel mondo la missione propria di tutto il popolo cristiano".

Buon cammino!

Mario Bortolami

**P.S. Per il programma, gli orari e le modalità d'iscrizione, si rinvia al foglietto che si trova in chiesa.**





## Che cos'è cambiato? PASQUA 1985

◆ Una classe della scuola elementare di Bovolenta così vedeva la Pasqua nel 1985 e un'alunna della medesima classe così si esprimeva.

È arrivata Pasqua, il giorno in cui Gesù ritorna alla vita.

La Pasqua ci ricorda la morte di Gesù.

Io ti chiedo, o Gesù, perché hai portato la pace in alcune parti e non dappertutto?

Perché in Africa i bambini muoiono di fame e in altri paesi c'è la guerra?

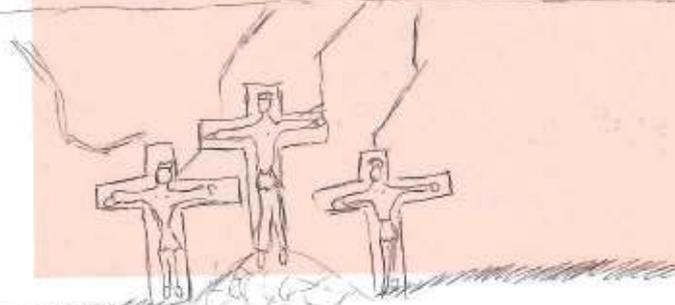
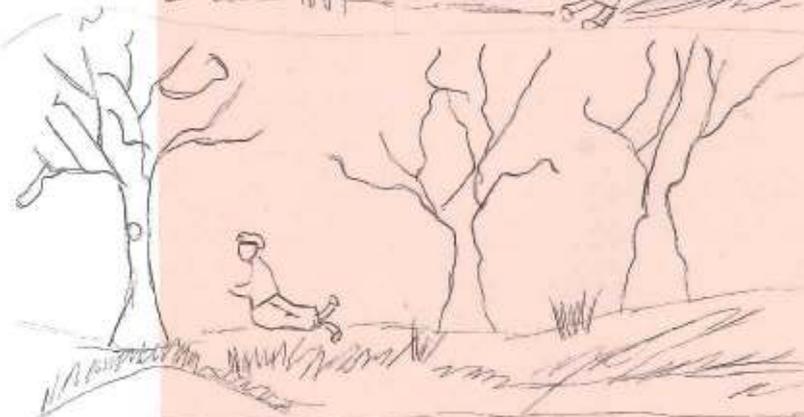
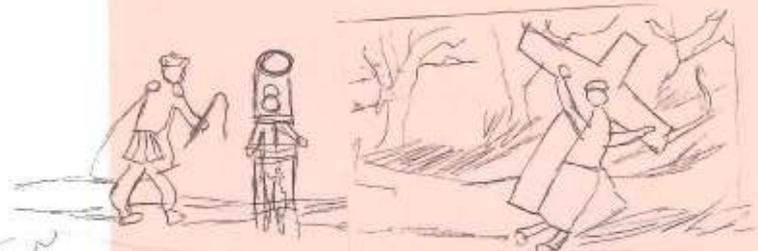
Gesù, ti prego di portare pace e amore in tutto il mondo!

Non voglio fare la guerra, non voglio sporcare il cielo di primavera.

Tamara P.

Cara Tamara le tue domande hanno una e una sola risposta: non è Gesù che in una parte del mondo porta la pace e in un'altra la guerra, ma sono gli uomini che usano male, malissimo il dono della libertà.

Continuiamo a pregare perché il loro cuore così indurito si apra a poco a poco all'AMORE, quello vero capace anche di offrire la vita per gli altri.



## Un mestiere difficile

◆ Tutte le volte che i media più o meno responsabilmente raccontano fatti accaduti a qualche ragazzo, spesso minorenne, ci indigniamo e cominciamo a tuonare contro le istituzioni, contro la scuola, contro la chiesa e mai contro i genitori.

Questi genitori, così bravi, così generosi, così taxisti: accompagnano i ragazzi a scuola, a fare sport, li lasciano alle feste degli amici, li mandano a fare la settimana bianca, le gite, e chi più ne ha più ne metta.

Questi bravi genitori poi, quando vanno a parlare con gli insegnanti, difendono i loro piccoli robot, vestiti ed equipaggiati all'ultima moda e che non possono non essere bravi anche a scuola, perché hanno tutto ciò che serve per leggere e scrivere, anche se manca l'amore. Non è facile crescere dei figli oggi, ma non lo era nemmeno ai miei tempi.

La differenza credo sta solo nel fatto che anche noi davamo il benessere materiale ai nostri figli, ma davamo anche tanto di noi, in presenza e disponibilità, e soprattutto parlavamo con i nostri figli e davamo delle risposte alle loro riflessioni ed ai loro dubbi.

Giocavamo con loro, leggevamo con loro, ridevamo con loro ed ascoltavamo con interesse i racconti del loro mondo.

Non era facile per una mamma (come non è facile ora) conciliare il lavoro, i figli, il marito e la casa, ma vi assicuro che si può fare se ci sono l'amore e il piacere di donare.

Ci sono dei valori morali e religiosi che solo i genitori, con l'esempio, possono dare ai figli.

Io credo infatti che se fin dall'infanzia si danno delle regole e dei principi che valgono per tutti, nel tempo si possono attenuare, modificare, ma non si possono perdere.

Ho letto un articolo dove una giornalista diceva che "se ognuno si prendesse il suo pezzetto di responsabilità, i buchi neri in cui si perdono i ragazzi sarebbero meno spaventosi".

Ritengo quindi che sia abbastanza importante, care mamme, rinunciare a qualche cena fuori, a qualche festa, a qualche uscita con le amiche e stare un po' di più con i vostri bambini. Vi assicuro che ne vale la pena.

## La vita

◆ Viva la vita, scriveva Goethe, ma la vita la creano la madre che dà alla luce i propri figli, il padre che li educa, li istruisce, infonde loro coraggio, sapienza, fermezza, capacità di affrontare i problemi che la vita presenta di giorno in giorno. La scuola insegna ai ragazzi i primi elementi della cultura, a leggere, a scrivere, a far di conto.

La scuola superiore insegna le scienze umane e le scienze matematiche.

La religione cristiana insegna l'amore del prossimo, il rispetto per tutti, l'onestà, la speranza di una vita eterna. Il lavoro induce nei giovani l'operosità condotta con onestà ed efficienza.

I buoni risultati incoraggiano ad operare con uno slancio sempre maggiore.

In vecchiaia ci ricordiamo dei buoni risultati ottenuti con la nostra operosità.

I credenti sperano nella vita eterna nel Paradiso, giardino nelle lingue antiche.

I laici, i liberi pensatori sperano di essere ricordati per le loro opere.

Perciò tutti attendiamo un avvenire oltremondo.

La speranza di tutti è di non essere dimenticati.

Io ricordo i miei genitori, gli zii, i nonni, tutti coloro che mi vollero bene.

Viva la vita!

Adolfo Falletti

## Chi è il Ministrante?

◆ Il ministrante è quel ragazzo o ragazza che serve all'altare durante le celebrazioni liturgiche. Il ministrante è anche chiamato "chierichetto".

Il termine ministrante ha sostituito col tempo il termine "chierichetto" poichè riesce a far capire meglio il suo significato (cf. Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium, 29). Esso, infatti, deriva dal latino "ministrans", cioè colui che serve, secondo l'esempio di Gesù che non ha esitato Egli stesso a servire per primo e che invita a fare anche noi la medesima cosa amando i nostri fratelli. Ma essere ministrante non si riduce soltanto al servizio all'altare, che presta con diligenza, generosità, impegno, precisione, puntualità. Perché:

• Il ministrante è un ragazzo/a che attraverso il Battesimo è diventato amico di Gesù che ci ha mostrato che Dio è Amore.



• Il ministrante è un ragazzo/a che nella vita di ogni giorno e con tutti cerca di vivere quello stile di amore e di servizio che Gesù ci ha insegnato.

### Chi può essere ministrante?

Il ministrante svolge un vero e proprio ministero liturgico (= un servizio d'amore!) così come i lettori, gli accoliti, i cantori, i musicisti, ma è un compito tutto speciale e originale perchè ciascuno nella Chiesa e nella vita è chiamato a qualcosa di bello. È ministrante, allora, ogni ragazzo o ragazza, adolescente o giovane che abbia compreso che la Chiesa è espressione di quella sinfonia d'amore che è Dio stesso. Un ragazzo o una ragazza che sanno che Gesù è quell'amico che sa dare un colore speciale alla vita di ogni giorno vissuta nell'amore.

### Il Gruppo ministranti nella parrocchia

Il gruppo dei ministranti è un gruppo di giovani o ragazzi che non solo prestano un servizio concreto nelle celebrazioni della comunità ma che con la loro stessa presenza possono aiutare i loro amici e gli altri fedeli a vivere sempre meglio la liturgia e la propria fede cristiana.

### Che cosa significa essere ministranti oggi?

Significa scoprirsi parte di una realtà più grande nella quale siamo chiamati a far brillare la luce della gioia che nasce dal mettersi in gioco sempre, subito, con passione. È anche prendere consapevolezza dei propri doni per metterli a servizio degli altri e così crescere sempre più per diventare se stessi. Un po' come in una squadra di calcio ognuno occupa un posto e dà il meglio di sé perchè la squadra possa festeggiare un successo, così nel gruppo ministranti ognuno fa la sua parte, allenandosi sempre di più nel crescere nell'amicizia con Dio e nel servizio concreto, e contribuisce a rendere la comunità il luogo della festa e della gioia. Servire Gesù fa bene al cuore e rende più felici. Un gruppo ministranti non esiste solo per fare qualcosa, ma anche per andare in profondità nell'amicizia con Gesù!



**Aprile**

Aprile non ti scoprire:  
arriva con i suoi temporali,  
con i normali acquazzoni  
che lavano l'atmosfera e  
fanno germogliare la terra.

Non tutta l'acqua lava.  
Per lavare la coscienza:  
accanto all'acqua benedetta,  
ci vuole il detergente della  
penitenza.

A noi non manca nulla.  
Abbiamo il Vecchio e il  
Nuovo Testamento,  
l'omelia domenicale che ci  
guida a nostro salvamento.

Perciò Cristiani siamo!  
Cerchiamo di non essere  
pecore matte,  
che lascian con facilità della  
madre Chiesa il latte.

Il mese d'Aprile ha un  
giorno privilegiato,  
consacrato a Gesù  
risuscitato.  
Alla Pasqua di nostro  
Signore uniamoci con più  
fede e con più amore.

Antonio Bortolami

# Un meraviglioso GREST 2017



Per bambini/e, ragazze/i  
dai 6 agli 11 anni

**La poesia del creato**

Non serve affannarsi per cercarla;  
esiste in ogni luogo.

Dal sorgere del sole, al chiarore della luna,  
osservando il cielo trapuntato di stelle.

Un bell'albero alto e robusto,  
il virgulto di un filo d'erba.

Un pesce che guizza nel fiume,  
una rana che gracchia sopra un arbusto.

Un bianco Natale,  
una Pasqua ammantata di fiori.

Ancor di più: l'immensità del mare,  
o il gorgheggiare tra i sassi dell'acqua  
di un ruscello.

Poesia è l'aria che respiriamo,  
la gioia di vivere che stà in noi.

Poesia è preghiera,  
è una medicina efficace per sollevarci da ogni  
delusione.

Il creato è tutta una poesia.  
Pure noi siamo parte di questo contesto.

Antonio Bortolami



da lunedì 12 a venerdì 23 giugno  
dalle 8.30 alle 18.00  
Centro Parrocchiale di Voltabarozzo

Informazioni in canonica, tel. 049750148

# Camposcuola Ragazzi

## dalla 4° elementare alla 1° media

da domenica 25 giugno a sabato 1 luglio 2017



### Ragazze: 4° - 5° elem. - 1° media

#### Malga Cima Fonte m.1500

La casa di Cima Fonte è una baita capiente, costruita sulla cima del monte, sistemata con buon gusto, servita di acqua, luce e riscaldamento, dotata di buoni servizi, attrezzata con letti, materiale da cucina, tavoli e sedie.

- Quota del campo: euro 150, 00 (euro 130 per i fratelli)
- Informazioni tel. 049750148 o 3899714768 (Simonetta).
- Iscrizione in canonica lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 15.30 alle 17.00 versando l'acconto di euro 50,00

I posti disponibili sono 20. Le iscrizioni saranno accolte fino all'esaurimento dei posti.

- Partenza domenica 25 giugno alle ore 14.00 in pullman
- Festa con i genitori: sabato 1 luglio
- Ritorno dopo il cerchio di gioia con i genitori.
- Incontro con i genitori per comunicazioni e saldo: martedì 13 giugno ore 21.00 in centro parrocchiale

Solo per chi è

un grande  sognatore

con il fuoco  nelle vene

che...  guarda lontano

con tanta...  ...fantasia e

un...  cuore grande



### Camposcuola Adolescenti

A PECOL IN VAL ZOLDANA  
PER GIOVANI DALLA II<sup>A</sup> MEDIA ALLA I<sup>A</sup> SUPERIORE  
DA DOMENICA 9 A SABATO 15 LUGLIO 2017

La struttura si trova in mezzo al bosco, in un vero e proprio paradiso naturale, circondata dal Pelmo e dal Civetta. La casa può essere raggiunta dal paese di Pecol, è possibile arrivare molto vicino con l'auto solo se muniti di un permesso dal Comune. La corrente elettrica è assicurata da un generatore e da un impianto a 12V.

- Il campo verrà fatto all'aperto con pernottamento in casa
- La quota è di euro 150 (euro 130 per i fratelli)
- Informazioni tel. 049750148 o 3899714768 (Simonetta).
- Iscrizione in canonica lunedì - mercoledì e sabato dalle ore 15.30 alle 17.00 versando l'acconto di euro 50,00

Partenza domenica 9 luglio in pullman

Festa con i genitori e ritorno sabato 15 luglio.  
Incontro con i genitori per comunicazioni e saldo:  
martedì 20 giugno ore 21.00 in centro parrocchiale



## Progetti per l'insegnamento di un lavoro

◆ Nyahururu Kenya 30 dicembre 2016 - 10 febbraio 2017

È stato un periodo intenso ed attivo; abbiamo concluso i quattro progetti iniziati a giugno 2016 (1 di agricoltura, 2 di cucito, 1 di parrucchiera) con la consegna dell'attrezzatura e del materiale ad ogni ragazzo e ragazza perché possano iniziare un lavoro.

Abbiamo organizzato e dato il via ad altri tre progetti, uno di agricoltura e due di cucito.

Abbiamo incontrato tutti i bambini delle adozioni, fornendo loro l'uniforme, le scarpe, il sostegno per la scuola ed un pacco di alimenti per la famiglia.

La visita a tutti i ragazzi e ragazze dei precedenti corsi è stata molto soddisfacente; abbiamo constatato il risultato positivo dei vari progetti, ogni giovane, nel suo piccolo stava portando avanti il proprio progetto di lavoro.

Non sono mancate le giornate trascorse nei villaggi, portando non solo qualche sacco di farina, ma un po' di amicizia ed in cambio ricevendo molto di più in semplicità, sorrisi, ospitalità, serenità.

Progetto "un pasto al giorno": abbiamo organizzato per far avere ogni mese i 700 kg di mais e fagioli alla scuola di Silale (una delle scuole più povere della zona)

"Un pasto al giorno" ci sta a cuore ed ha sensibilizzato moltissime persone per cui stiamo valutando la possibilità di prolungare questo progetto per tutto l'anno 2017.

I primi di luglio torneremo a Nyahururu e continueremo il nostro operato grazie alle molte persone che sostengono l'associazione, economicamente e materialmente, anche con:

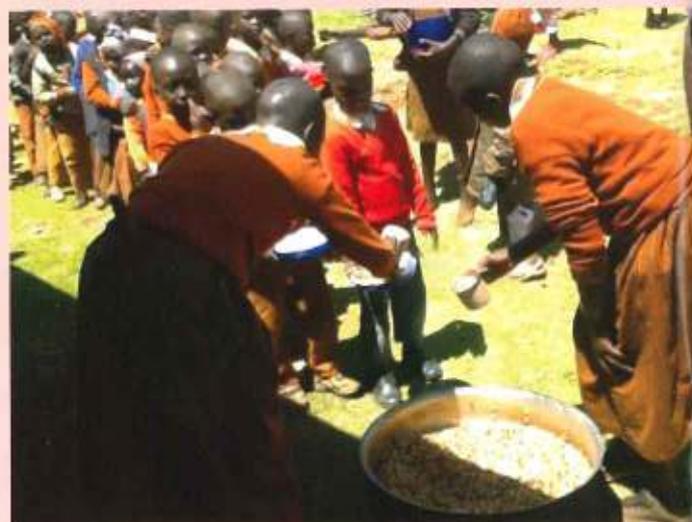
il 5 x mille (sulla dichiarazione dei redditi)

Cod.Fisc. 92255100288

acquistando artigianato vario che portiamo dall'Africa diventando soci dell'associazione (20 € per 1 anno).

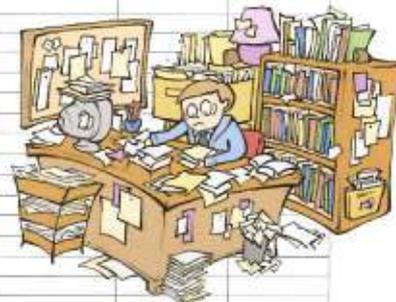
Grazie,

Albino e Dori



## Bilancio della Parrocchia 2016

Descrizione	Bilancio Parrocchia anno 2016		
	Entrate	Uscire	Resto
Attivo gestione 2015	€ 36.694,00		€ 36.694,00
Offerte raccolte in chiesa alla domenica e nei giorni feriali, oltre a cassette, lumini...	€ 33.033,00		33.033,00
Incerti (offerte da sacramenti, benedizione case, battesimi, funerali,...)	€ 36.227,00		36.227,00
Buste dalle famiglie (natale, pasqua e sagra)	€ 5.125,00		5.125,00
Entrate dall'amministrazione del patrimonio (locazioni, offerte per l'uso di strutture)	€ 15.855,00		15.855,00
Attivo dalle feste parrocchiali (sagra, ss.patroni: ricavi e offerte)	€ 36.425,00		36.425,00
Gestione del centro parrocchiale (bar, attività circolo NOI)	€ 15.077,00	€ 10.149,00	4.928,00
Offerte vincolate per la carità	€ 3.763,00	€ 3.763,00	0,00
Cultura religiosa (corsi, catechesi)	€ 140,00	€ 3.432,00	-3.292,00
Collette imperate (per la carità del papa, per il seminario, ecc.)	€ 4.097,00	€ 4.407,00	-310,00
Spese di culto (particole, vino, libri sacri...)		€ 4.259,00	-4.259,00
Contributi alla Curia diocesana (tasse, sostegno attività diocesane,...)		€ 1.806,00	-1.806,00
Stampa (notiziario parrocchiale e giornali)	€ 303,00	€ 5.303,00	-5.000,00
Lavori straordinari (tinte chiesa, restauri organo, dipinti, capitello, ecc.)		€ 16.129,00	-16.129,00
Quota annua mutuo passivo		€ 37.786,00	-37.786,00
Manutenzioni ordinarie delle strutture parrocchiali		€ 4.648,00	-4.648,00
Personale (stipendio dipendente, contributi, integrazioni sacerdoti all'8xmille, rimborsi spese)		€ 22.288,00	-22.288,00
Utenze (luce, acqua, gas, telefono) per il funzionamento delle strutture (chiesa, centro parrocchiale, ecc.)		€ 23.405,00	-23.405,00
Assicurazione infortuni, furto, resp.civile, incendio, ecc.		€ 5.400,00	-5.400,00
Spese per amministrazione del patrimonio immobiliare (imposte, IMU, TARI, tasse e oneri...)		€ 9.472,00	-9.472,00
Spese per l'Ufficio parrocchiale (registri, moduli, cancelleria, stampe, ...)		€ 2.860,00	-2.860,00
Spese per attività (campiscuola, spiritualità, grest, attività anziani...)	€ 13.534,00	€ 8.860,00	4.674,00
Offerte per celebrazione SS. Messe	€ 8.116,00	€ 8.116,00	0,00
Messe per le anime (10% offerte domenicali)		€ 2.000,00	-2.000,00
Offerte vincolate per le Missioni	€ 2.123,00	€ 2.123,00	0,00
Offerte per la missione del vescovo don Luigi Palaro in Kenia	€ 1.595,00	€ 1.595,00	0,00
Offerte per la missione di P. Roberto Cogato in Cile	€ 1.200,00	€ 1.200,00	0,00
Offerte per la missione di Suor Goretta Favero in Perù	€ 1.239,00	€ 1.239,00	0,00
Offerte per per la missione di Suor Annalisa in .....	€ 1.802,00	€ 1.802,00	0,00
Offerte per Sosteniamo Insegnando in Kenya	€ 1.001,00	€ 1.001,00	0,00
<b>Situazione finanziaria al 31/12/2016</b>	<b>€ 217.349,00</b>	<b>€ 183.043,00</b>	<b>€ 34.306,00</b>
<b>Differenza attiva</b>			<b>€ 34.306,00</b>
che ci permette di fare fronte alle necessarie e programmate opere di manutenzione delle strutture parrocchiali.			
<b>Lavori preventivati per l'anno 2017</b>			
Tinteggiatura e sistemazione bagni della canonica			
<b>Note</b>			
1. Il 2016 si è chiuso con un saldo positivo grazie a delle offerte straordinarie e alla generosità costante dei nostri parrocchiani, nonostante il momento di crisi che viviamo.			
2. La somma delle offerte è la somma di tante piccole gocce. Purtroppo le offerte raccolte in chiesa e dalle attività di culto bastano solamente per pagare le utenze e le tasse.			
3. Nella comunità cristiana l'economia e la gestione dei beni sono uno strumento della pastorale.			
4. La Parrocchia vive del nostro volontariato e delle nostre offerte.			
5. Tutti i volontari che si prestano per i vari servizi in parrocchia lo fanno in maniera gratuita e donando il loro tempo e le loro competenze alla nostra comunità.			
6. La risposta alla CARITAS è sempre generosa. Basti pensare che le offerte per le adozioni a distanza nel 2016 sono state n. 81 per un totale di € 16.100, interamente consegnate e devolute direttamente ai destinatari.			
7. Anche questo è segno di speranza e di una comunità cristiana che cammina cercando anche di fare il più possibile per i fratelli che ne hanno bisogno.			



## Programma della Settimana Santa e adorazione delle 40 ore

◆ Il mistero Pasquale concentra il messaggio cristiano sul Signore Gesù Crocifisso e Risorto, le due facce dell'identica medaglia: "Egli è morto per i nostri peccati, è risorto per la nostra giustificazione" (Rom 4,25).

Il cristiano ha il compito di corrispondere a questo evento salvifico: "L'amore di Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro" (2 Cor 5,14). Ecco la glorificazione di Dio compiuta in Cristo che morendo ha distrutto la morte, e risorgendo ci ha ridonato la vita.

È una grande storia d'amore che qui a Voltabarozzo ha preso forma più di 700 anni fa con la costruzione della chiesa e che oggi coinvolge tutti noi, un'eredità magnifica, un grande progetto di amore che il Padre ha per noi e che ci ha rivelato donando suo Figlio e che sentiamo di fare nostri!

Così la nostra comunità vuole seguire Gesù, camminare con Lui, sotto la sua croce per accogliere ed amare questo grande mistero e farlo proprio per la vita.

È per questo che per vivere più in profondità la settimana Santa e capire la strada che Gesù ha fatto per noi vogliamo proporre quei tre momenti particolari a tutte le persone che vogliono mettersi in cammino per prepararsi alla Pasqua:

### LA SUA FEDELTA' DURA IN ETERNO

**L'adorazione Eucaristica delle 40 ore che inizierà** lunedì 10 aprile alle ore 8.00 continuerà ininterrottamente, anche durante la notte, fino a martedì 11 aprile alle ore 21.00.

Lunedì sera verso le ore 21.00 ci sarà anche la possibilità di confessarsi.

Il Consiglio Pastorale si è reso disponibile per tenere aperta la chiesa tutta la notte!

### SEGUIRE LE ORME DI CRISTO

**Il venerdì santo con la Via Crucis è invitata tutta la comunità a fare strada insieme** e concretamente ad uscire dalle case e mettersi in cammino, per pregare e meditare la Passione di Gesù, partendo dai quattro punti cardinali della parrocchia – Via A. Pizzamano, Via S. Venier, Lung. Sabbionari, Via P. Tribuno – verso la chiesa, dove verrà fatto un momento di preghiera comunitario.

### UNA CHIESA CHE CRESCE

**Sabato sera nella Santa Veglia Pasquale** la nostra comunità accoglierà i ragazzi che hanno fatto il cammino catecumenale per celebrare con loro i sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima. È un'occasione che ci aiuta a riflettere sulla scelta che abbiamo fatto anche noi di testimoniare Cristo ogni giorno della nostra vita.

Tre grandi occasioni per la nostra comunità cristiana da condividere, da non perdere.

Facciamo anche noi come i nostri nonni, che come un mulino dal movimento lento ma continuo ci hanno fatto conoscere l'acqua viva che disseta per sempre: questa grande eredità che dura in eterno, che ora è nelle nostre mani e che dobbiamo continuare a donare ai nostri figli.

**Buon cammino!! Buon passaggio!!  
Buona Pasqua!!**





## Programma

### DOMENICA DELLE PALME: 9 aprile

SS. Messe ore 7.30-8.45-10.00-11.15-19.00

ore 9.30 Benedizione dell'ulivo e Processione con tutti i ragazzi del catechismo e le loro famiglie dal centro parrocchiale alla chiesa.

### LUNEDÌ SANTO: 10 aprile

#### Inizio adorazione delle XL ORE

SS. Messe ore 8.00 - 16.00

ore 9.00 Via M. A. Bragadin, B. Lupi di Soragna

ore 10.00 P. Orseolo, C. Zeno, M. A Santuliana

ore 11.00 Via L. Sambonifacio, C. Malpiero, A. Priuli

ore 12.00 Via Vecchia

ore 13.00 Via G. Nani e Via Sabbionari

ore 14.00 Via O. Mastropiero

ore 16.00 Santa Messa

ore 16.30 Via Piovese e A. Pizzamano

ore 17.00 Via A. Contarini, O. Faliero, M. Attendolo

ore 18.00 Via del Giardinetto, P.zza SS. Pietro e Paolo,  
Via M. Steno

ore 19.00 Via A. Zacco

ore 20.00 V. Pisani e V. Rainiero

ore 21.00 Celebrazione penitenziale

ore 22.00 Continua l'adorazione per tutta la notte.  
Sono invitate le persone disponibili

### MARTEDÌ SANTO: 11 aprile

SS. Messe ore 8.00 - 16.00 - 21.00

ore 9.00 Via Bosco Rignano, D. Flabanico, Lung. Ziani

ore 10.00 Via S. Venier

ore 11.00 Via P. Candiano 11, G. Savorgnan, A. Partecipazio

ore 12.00 Via Caena, A. da Rio

ore 13.00 Via M. Grimani, F. Erizzo, M. Michiel, Via F. Morosini

ore 14.00 Via B. Pesaro, G. degli Ubaldini, A. Doria, I. Alpi

ore 15.00 Via P. Foscarì, C. Piovene

ore 16.00 Santa Messa

ore 18.00 Via del Cristo

ore 19.00 Via degli Arditì, E. Fieramosca

ore 20.00 Via G. Acuto, Voltabarozzo, P. Tribuno

**ore 21.00 S. Messa di chiusura delle XL ORE,  
Processione nel Piazzale e Benedizione**

#### AVVERTENZE

Si raccomanda a tutte le famiglie di partecipare all'adorazione

### MERCOLEDÌ SANTO 12 aprile

SS. Messe ore 8.00 - 16.00

### GIOVEDÌ SANTO: 13 aprile

#### Ricorda l'istituzione dell'Eucaristia.

ore 8.00 Recita comunitaria del Mattutino e delle Lodi

ore 17.00 S. Messa per gli ammalati e gli anziani

ore 20.00 S. Messa nella "Cena del Signore" per i ragazzi del catechismo, le famiglie e la comunità.

### VENERDÌ SANTO: 14 aprile

#### Giorno di astinenza e di digiuno in ricordo della Passione e morte del Signore.

ore 8.00 Recita comunitaria del Mattutino e delle Lodi

ore 15.00 Via Crucis per i ragazzi delle elementari e gli anziani in chiesa

ore 17.00 Liturgia della morte del Signore

Letture della Passione

Adorazione della Croce e Comunione

ore 21.00 Processione e Via Crucis itinerante

La partenza sarà da quattro zone diverse della parrocchia con i seguenti percorsi:

1° zona: Ritrovo in Via S. Venier n. 51

Percorso: Via Bosco Rignano,  
Via Vecchia, chiesa.

2° zona: Ritrovo in Via Sabbionari n. 13

Percorso: Via M Attendolo, Via A. Zacco,  
Via G. Nani, Via G. Soranzo, chiesa

3° zona: Ritrovo in Via Pizzamano n. 26

Percorso: Via A. Pizzamano, Via L. di Soragna,  
Via Piovese, Via Vecchia, chiesa

4° zona: Ritrovo in Via P. Tribuno n. 29

Percorso: Via P. Tribuno, Vic. Voltabarozzo,  
Via G.F. Labia, Via G. Acuto, Via Caena,  
Via Vecchia, chiesa

ore 22.00 Conclusione in chiesa

NB.: La processione verrà fatta anche in caso di pioggia.

### SABATO SANTO: 15 aprile

ore 8.00 Recita comunitaria del Mattutino e delle Lodi;

Confessione dei giovani e degli adulti:

dalle ore 9.00 alle 12.00

e dalle ore 15.30 alle 20.00

ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale con la  
Celebrazione dei Sacramenti della  
Prima Comunione e della Cresima

Liturgia della Luce - Liturgia della Parola

Liturgia Battesimale - Liturgia crismale

Liturgia Eucaristica

### DOMENICA DI PASQUA: 16 aprile

SS. Messe ore 7.30 - 8.45 - 10.00 - 11.15 - 19.00

### LUNEDÌ DI PASQUA: 17 aprile

SS. Messe ore 7.30 - 8.45 - 11.15

NB.: Non c'è la S. Messa vespertina

### COMUNIONE AGLI AMMALATI ED AGLI ANZIANI

I sacerdoti prima della Pasqua porteranno la comunione a tutti gli ammalati ed anziani della parrocchia. Coloro che la desiderassero e che non siano già nell'elenco sono pregati di avvertire direttamente il parroco.

## I Servizi della Parrocchia

### Parrocchia di Voltabarozzo

Piazza SS. Pietro e Paolo, 10  
Pagina Web: [www.voltabarozzo.it](http://www.voltabarozzo.it)  
Parroco: Valente don Pierangelo  
Tel. 049 750148  
Cell. Parroco 347 8793429  
Fax 049 750148  
Email: [pierangelo@cise-italia.com](mailto:pierangelo@cise-italia.com)

### Cooperatore festivo:

Corsato dr. Celestino  
Tel. 049 2950859 - Cell. 338 4412770  
email: [doncel@libero.it](mailto:doncel@libero.it)

### Orario SS. Messe

Feriale ore 8.00 - 16.00

### Prefestivo

orario legale 16.00 - 19.00

### Festivo

orario legale 7.30 - 8.45 - 10.00 - 11.15 - 19.00

### Orario ufficio Parrocchiale

Tel. 049 750148

tutti i giorni, eccetto il sabato ed i giorni festivi,  
dalle ore 8.45 alle ore 9.30  
Nei mesi di luglio e agosto solo su appuntamento

### Centro Parrocchiale

Piazza SS. Pietro e Paolo 10

Tel. 049 750148

Servizi offerti: bar, sala giochi, sala per anziani.  
Orario: ogni giorno dalle ore 15.00 alle 19.00  
e dalle ore 20.30 alle ore 23.00

Nei giorni festivi: dalle ore 9.00 alle 12.30  
dalle ore 15.00 alle 18.30

*Per disposizione di legge chi desidera utilizzare  
questi servizi deve avere la tessera del circolo.*

### Ambulatorio Parrocchiale

Tel. 049 750148 (alla chiam. digitare il 47)

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.30  
alle ore 18.00

È gratuito ed aperto a tutti.

Offre le seguenti prestazioni:

- **misurazione pressione arteriosa**
- **iniezioni intramuscolari**
- **consulenza sui problemi sanitari**

Il servizio è gestito da infermieri volontari con  
la consulenza di alcuni medici.

*N.B.:* Per la stabilità del servizio si cercano altri  
infermieri disponibili a dare una mano: telefonare al  
n. 049 750148 nelle ore di ambulatorio.

### Centro di ascolto Caritas

Tel. 049 750148 (alla chiam. digitare il 49)  
Martedì e sabato dalle ore 9.00 alle 10.30 in  
Villa Irene al primo piano con ingresso da Via  
Vecchia.

### Doposcuola per i ragazzi delle classi elementari e medie

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle  
ore 15.00 alle ore 17.00. È gestito da uno staff  
di docenti a titolo gratuito ed è aperto a tutti.

### Un grazie ed un invito

Un grazie a tutte le persone che lavorano nei  
vari servizi di volontariato che offre la nostra  
comunità: chiesa, centro parrocchiale,  
bar, ambulatorio, doposcuola  
e biblioteca.

Un invito ad altre persone  
che sono disponibili  
a dare una mano.

### La Parrocchia ha bisogno di tutti!

